

PALOMBARA

Festa per il cinema

Il Cinema Nuovo Teatro di Palombara festeggia i suoi cinquant'anni di vita.

Il Cinema di Via Isonzo compie gli anni, cinquanta tondi tondi, ed il pubblico che lo frequenta ha modo di intascare dei premi posti in palio per degnamente festeggiare la storica ricorrenza.

E', infatti, da giovedì 7 novembre che quanti si recheranno ad assistere ad uno dei film che la Direzione del Cinema Nuovo ha programmato, avranno, unitamente al biglietto di ingresso, i cartoncini del Gratta e Vincicinema. Tra i premi posti in palio, il libro "E l'alluce fù" di Roberto Benigni, autografato dall'autore. Ed ancora: tessere annuali di ingresso al Cinema Nuovo Teatro; tessere annuali d'Essai (valide per la giornata di giovedì); tessere mensili, biglietti omaggio; Pop Corn a volontà. A questi premi vanno unite le interessanti offerte che provengono dall'esercizio Oro Zecchino, assai noto con la denominazione "Oro Zecchino-Gioielli"; dalla Trattoria 3 Pini di Viale Rieti, dalla Coca Cola e dal Fun Food Italia. Non è fuor di luogo far sapere; in questa occasione, qualcosa sul cinema di Palombara. Compare già stando ad una stampa che il tempo tramanda, nel 1910; esattamente, affidandoci a questa stessa pubblicazione, il 27 marzo del 1910. Quindi, negli anni venti si faceva cinema in un locale sito in Via dei Martiri, 19, con pellicole -ci viene riferito- "a volte tinteggiate di rosso, per creare suggestioni d'incendi e battaglie curen-

te". Ed ancora, da quanto è contenuto nello scritto "Novant'anni di cinematografi" di Franco Pompili, sappiamo che verso la conclusione degli anni venti, presso il teatro palestra conosciuto per Sala Roma, provavano quelli della Banda musicale cittadina, ma nel contempo si davano rappresentazioni teatrali. E' nel 1931 che la sua denominazione sarà quella di Cinema Teatro Italia. C'è chi pensa, intanto, (siamo negli anni 30) a costruire un cinema, veramente cinema e l'idea si concretizza grazie ad un coraggio non comune, in quanto per pervenire alla costruzione di questo nuovo locale vanno affrontati lavori di notevole portata. E' un fatto che il cinema arriva alla luce ma per il sopraggiungere di difficoltà d'ordine economico, ben presto chiude i battenti. A rimettere in carreggiata il locale che in quel tempo, come del resto adesso, malgrado i decenni trascorsi, rappresentava un vanto per Palombara e l'intero territorio della Sabina romana, fu il cav. Mario Tosi; ristrutturandolo siamo nel 1946 e dandogli il sonoro stereofonico, il Cav. Tosi divenne il personaggio capace di conferire alla cittadina un aspetto straordinariamente nuovo per cui non c'è chi non si sentì orgoglioso di tanta conquista. Arrivati al 1996, c'è da dire che cinquant'anni sono felicemente trascorsi. Il Cinema "Nuovo" teatro, ora curato da Silvio Luttazi, con la collaborazione di quegli accorgimenti tecnici che i tempi che viviamo suggeriscono ed impongono, è in condizione di sostenere ogni confronto con sale dalle apparecchiature più sofisticate previste dalla odierna tecnologia.

C'è da rallegrarsene, dimostrando un sentito attaccamento al cinema, frequentandolo.

I numerosi film in prima visione stanno in continuazione ad aspettare il loro pubblico per colmarlo del piacere di una soddisfacente distensione.

Alberto Pompili